



3 Stili di vita alternativi

Come gli insegnanti e i counselor possono costruire un ambiente accogliente per giovani lesbiche e gay in un contesto multiculturale

“**Orientarsi nella diversità.**”

“Mia madre vive con il suo secondo marito senza essere sposati. Mia sorella e suo marito hanno due figli. Mio fratello è single. E quattro settimane fa io ho incontrato la mia prima fidanzata. Che tipo di vita voglio per me?”

Continua

“*Okay allora, io intanto vado a seppellirmi. In ogni caso, l'invio che cerchi deserto finirà.*”

“*To e Hans, sistemeremo tutto. Arriverà un giorno in cui questo pensiero non pensi di stare esagerando un po', Alexander?*” Il padre lo scruto attenta e tollerante...

“... sì, lamentò Alexander. L'insegnante. La sua faccia indispertita, ma sorridente ovviamente, perché lui e molti gay. Credimi, a scuola da me c'è un deserto a riguardo. C'è un immagno La mia vita è già abbastanza stressante. Tu credi che accettiare l'omosessualità sia facile per tutta l'umanità, solo perché tu e Hans conoscete molte lesbiche me. Non voglio nascondere Hans o negare che ci sia.”

“Ma sì, certo, questo lo capisco. Però non è necessario che lo sappiano tutti. zione o andare al colloquio con gli insegnanti. Dopo tutto, è più presente di to che Hans è responsabile quanto me. Anche lui può scrivere una giustificca- occupiamo sempre io e Hans. O no? Alla tua scuola dovrebbero aver imparato che Hans è responsabile quanto me. Anche lui può scrivere una giustificca- Della quotidianità, dai tuoi compiti a casa, di tutto quello che ti riguarda.”

“Tesoro, è normale essere gay. Tu vedi la mamma solo ogni due settimane davvero.”

“Sì, ma non puoi andarci con la mamma lo stesso? Sarebbe mille volte meglio, Hans?”

“Vogliamo insieme da cinque anni. Hans è come un secondo padre per te, no?”

Intervento, Alexander fissò suo padre. “Oh no, papà. Perché deve venire anche favore, dov'è? Hans vorrebbe venire e deve ammorarsi la data.”

“Alexander, fammi un piacere: dammi l'invito per la riunione dei genitori. Per

3 Stili di vita alternativi

Come gli insegnanti e i counselor possono costruire un ambiente accogliente per giovani lesbiche e gay in un contesto multiculturale

“Mia madre vive con il suo secondo marito senza essere sposati. Mia sorella e suo marito hanno due figli. Mio fratello è single. E quattro settimane fa io ho incontrato la mia prima fidanzata. Che tipo di vita voglio per me?”

<div></div>
Nota editoriale <p>Orientarsi nella diversità. Come gli insegnanti e i counselor possono costruire un ambiente accogliente per giovani lesbiche e gay in un contesto multiculturale</p>
Edito da <p>Ministerium für Gesundheit, Soziales, Frauen und Familie des Landes Nordrhein-Westfalen 40190 Düsseldorf</p>
Versione internet <p>www.diversity-in-europe.org</p>
Autori <p>Pascal Belling, Flora Bolter, Peter Dankmeijer, Martin Enders, Margherita Graglia, Karen Kraan, Stefan Timmermanns, Wolfgang Wilhelm</p>
Storie <p>Adriana Stern</p>
Valutazione a cura di <p>Floor Bakker, Ine Vanwesenbeeck (Rutgers Nisso Groep)</p>
<p>Il copyright di tutti i testi appartiene all'editore. La duplicazione e la ristampa, anche parziale, è permessa solo a condizione che venga citata la fonte.</p>
<p>Prodotto con il contributo del Programma d'Azione di lotta alle discriminazioni dell' Unione Europea.</p>
Düsseldorf, Agosto 2004



Counselling Tenete a mente

Se fate counselling con adolescenti lesbiche, gay e bisessuali o con i loro genitori, è molto importante che siate consapevoli delle vostre opinioni sugli stili di vita alternativi. Ognuno ha il proprio stile di vita preferito e pensa che gli altri siano meno adeguati. Se non siete consapevoli delle vostre opinioni a riguardo è più probabile che valuterete in maniera negativa, senza rendervene conto, determinati stili di vita.

Le seguenti domande possono aiutarvi a mettere a fuoco il vostro atteggiamento verso gli stili di vita diversi dal vostro:

- Che tipo di stile di vita preferite per voi?
- Avete scelto liberamente questo stile di vita o sono stati dei fattori esterni a spingervi in quella direzione?
- Perché avete scelto quel particolare stile di vita per voi stessi?
- C'è qualcuno che disapprova il vostro stile di vita? Perché? Come vi comportate a riguardo?
- Quali sono gli stili di vita che vi è facile giudicare positivamente? Quali no? Perché?
- Qual è il vostro atteggiamento, più in generale, verso la diversità e la pluralità?
- Conoscete a sufficienza i temi degli adolescenti lesbiche, gay e bisessuali appartenenti ad altre culture? (Ad esempio, un cliente cresciuto in un contesto fortemente religioso avrà un approccio completamente diverso riguardo l'omosessualità rispetto a un cliente cresciuto in una famiglia meno prescrittiva).

Tenete a mente che esistono svariati modi di avere una vita soddisfacente. Alcuni stili di vita possono risultarvi completamente nuovi, non sorprendetevi, quindi, se i vostri clienti hanno approcci originali!

<div></div>
IV Parte
<p>“<i>E' veramente molto gentile da parte sua ricevermi così rapidamente.</i>” <i>La prof.ssa Steiner, imbarazzata, fissò la punta delle sue scarpe.</i></p> <p>“<i>Prof.ssa Steiner, mi sembra che Alexander sia in una posizione molto difficile nella sua classe – non aveva mai parlato prima in classe di omosessualità?</i>”</p> <p>“<i>Non fa parte del mio programma</i>”, rispose la prof.ssa Steiner con un'espressione del viso quasi insolente.</p> <p>“<i>Purtroppo è vero</i>”, concesse il dottor Wyler, il counselor. “<i>Allora siamo d'accordo. La prossima settimana verrò a lezione con lei.</i>”</p> <p>...</p> <p><i>Nella classe vi era un silenzio di tomba.</i></p> <p>“<i>Mi fa molto piacere essere qui con voi oggi. Non voglio annoiarvi con le cifre, ma è praticamente inevitabile. Perdonatemi. Però, almeno con me, non dovete prendere appunti...</i>”, il dottor Wyler fece un sorrisetto complice e alcuni studenti, ragazzi e ragazze, ricambiarono.</p> <p>“<i>Circa una persona su dieci è omosessuale. Hmmm...questo significa che nella vostra classe sono circa tre. Immaginatevi come deve essere non poter parlare con gli altri di questo, doversi sempre nascondere per paura di essere esclusi.</i>”</p> <p><i>Il dottor Wyler rifletté sulla classe per pochi secondi “Alcuni di voi devono avere un'idea abbastanza chiara di che cosa si prova a sentirsi esclusi, vero?”</i></p>
Continua

Domande ricorrenti

Può essere utile leggere anche le domande per gli educatori.

Come posso evitare di giudicare certi stili di vita che io personalmente disapprovo?
Nella maggior parte delle situazioni, giudichiamo gli stili di vita degli altri perché non riusciamo ad immaginare come essi siano. Ricordatevi che non dovete adattarvi agli altri stili di vita, non vi si chiede di cambiare, e siate consapevoli che alcune persone potrebbero trovare altrettanto singolare il vostro modo di vivere. È del tutto naturale che preferiate uno stile di vita ad altri e che non li consideriate equivalenti per voi stessi. Tenete a mente che le vostre opinioni sugli stili di vita sono giuste e adeguate soltanto per la vostra vita e che le cose potrebbero sembrare completamente diverse dal punto di vista di qualcun altro.

Come mi comporto con un cliente che è insoddisfatto del proprio stile di vita omosessuale?
Le persone insoddisfatte del loro stile di vita omosessuale spesso non hanno avuto l'opportunità di sperimentarlo come un modo alternativo di essere felice. È rilevante sottolineare che non esiste un unico modo di vivere da lesbica/gay. Potreste parlargli della varietà degli stili di vita e di quanti modi esistano di vivere una vita soddisfacente, fuori dai cliché ben noti.

Come posso aiutare i clienti a trovare altre persone con cui condividere lo stesso stile di vita?
In quasi tutte le città esistono gruppi di auto-aiuto per lesbiche e gay che potete contattare per ottenere maggiori informazioni sui servizi disponibili e sulle iniziative in corso.

Come posso parlare al cliente di tutti i possibili stili di vita se io stesso non li conosco?
Non è necessario conoscere tutti i differenti stili di vita. Ce ne sono così tanti che conoscerli tutti sarebbe praticamente impossibile ed è positivo il fatto che sia il cliente stesso a trovare da solo quello che va bene per lui. Siate supportivi in questa ricerca. È sufficiente trasmettergli che esistono molti stili di vita diversi da quello tradizionale e che tutti permettono di avere una vita felice e soddisfacente.

Strumenti

Innanzitutto, alcune brevi informazioni che potrebbero essere utili al lavoro di counselling:

- Agli adolescenti lesbiche, gay e bisessuali mancano dei modelli di ruolo positivi. Questo, ad esempio, potrebbe indurli a sentirsi insicuri e ad identificarsi con rappresentazioni stereotipiche degli stili di vita omosessuali fornite dai media. D'altro canto, essere un adolescente gay, lesbica o bisessuale può rappresentare un'opportunità per ripensare il proprio stile di vita in base ai propri desideri.
- Mostrate al vostro cliente che non esiste alcun criterio di valutazione oggettiva degli stili di vita. È importante richiamare l'attenzione sul fatto che il criterio essenziale per valutare il proprio stile di vita è il proprio sentimento di felicità e di soddisfazione.
- Informatevi sui gruppi locali di auto-aiuto che facilitano la condivisione di esperienze e vissuti.
- Alcuni adolescenti gay, lesbiche e bisessuali possono avere il timore di non poter avere una famiglia come gli eterosessuali. Spesso questa paura è connessa con l'insoddisfazione per la loro vita attuale. Tuttavia, molti di essi cambiano idea quando si rendono conto che possono avere un loro tipo di famiglia.

Le due sedie

Obiettivo: esplorare i bisogni interiori, le aspettative esterne e i conflitti che ne derivano.

Metodo: disponete due sedie l'una di fronte all'altra. Una sedia simbolizza le aspettative esterne, l'altra i bisogni interni. Il cliente si siede prima su di una sedia, poi sull'altra e cerca di dire solo le cose che la sedia simbolizza. Come si sente sulle rispettive sedie? Cosa vorrebbe dire alla persona sull'altra sedia?

Notate che: stare bene con il proprio stile di vita può dipendere dalla sensibilità alla desiderabilità sociale, e cioè da quanto si cerchi di soddisfare le aspettative degli altri.

Lo specchio

Obiettivo: esplorare le immagini di sé.

Metodo: il cliente dovrebbe chiudere gli occhi e immaginare di essere seduto di fronte a uno specchio che riflette la sua immagine. Che cosa criticerebbe dello stile di vita della persona che ha di fronte? Cosa ammirerebbe?

Notate che: questo metodo funziona su due livelli: potete riferirvi all'aspetto fisico del vostro cliente (questo è quello che farà la maggior parte degli adolescenti) o potete riferirvi ad altre caratteristiche, sentimenti e comportamenti che possono essere connessi con lo stile di vita. Affinché quest'esercizio funzioni occorre prestare attenzione che il cliente visualizzi se stesso come una persona che gli sta effettivamente di fronte e riesca a calarsi in quest'esperienza.

La buona fata

Obiettivo: esplorare i bisogni inconsapevoli o repressi e le fantasie sul futuro

Metodo: si chiede al cliente di immaginare che arrivi una fata buona e gli domandi come vuole vivere. Cosa prova il cliente e che cosa gli impedisce di vivere effettivamente così come desidera?

Notate che: non è importante verificare se i timori del vostro cliente siano giustificati. Anche nel caso in cui la sua rappresentazione non sia corrispondente alla realtà, dovete prendere seriamente le sue paure, altrimenti non si sentirà compreso. Le personali costruzioni di sé e del mondo esprimono una verità soggettiva che non solo influenza lo stato emotivo della persona, ma le sue scelte e, in qualche misura, tutta la sua vita.

<div></div>
V Parte
<p>“<i>Ma non è necessario sbandierarlo – il fatto di essere diverso, intendo</i>”, disse Erkan sommessamente.</p> <p>“<i>Le persone sono molto diverse tra loro</i>”, affermò Wyler. “<i>Ci sono lesbiche e gay che vivono apertamente la loro relazione e che hanno lottato per ottenere il diritto di vivere così, per vedere riconosciute le loro unioni e per il diritto all'affidamento comune dei loro figli. Allo stesso modo, ci sono omosessuali che non parlano a nessuno dei loro sentimenti. Alcuni sposano un partner dell'altro sesso e vivono i loro sentimenti per lo stesso sesso soltanto in segreto. Ci sono lesbiche e gay che vivono in comunità, alcuni che convivono senza volere che la propria unione venga riconosciuta dalla legge e altri che vogliono vivere da soli anche se hanno una relazione. In fondo, non è molto diverso da quello che accade agli eterosessuali.</i>”</p> <p>“<i>Ma la cosa più importante è che due persone si amino veramente. Ecco qual è la cosa importante</i>” osò dire Alexander.</p> <p>“<i>Una bella frase per concludere questa lezione, Alex</i>” s'intromise la prof.ssa Steiner.</p> <p>“<i>Nel caso in cui qualcuno di voi volesse parlare con me, ecco il mio numero di telefono.</i>” Nel cortile il dottor Wyler si guardò attorno ancora una volta. “<i>Ah, ma tu eri in quella classe, vero?</i>”</p> <p>Koray annuì. “<i>Grazie dottor Wyler. Forse io sono uno di quei tre di cui parlava. Magari un giorno o l'altro verrò da lei per una consulenza.</i>”</p> <p>“<i>Va bene. Volentieri.</i>”, disse il dottor Wyler.</p>
Fine